



**CAVOUR (TO) – DOMENICA 31 AGOSTO 2025 – PIAZZA SOLFERINO - ORE 9,30**

**Riedizione unica della storica manifestazione sportiva che ha fatto conoscere all'Italia della Corsa in Montagna i sentieri della Rocca!**

**CÔRSA D'LA SCALA SANTA – La grande Corsa in Montagna sul piccolo Monte Km 13 – dislivello mt. 400**

# Côrsa d'la Scala Santa

**Prova unica del Campionato provinciale individuale Fidal di Corsa in Montagna Assoluto e Master.**

**Iscrizioni, a partire da domenica 1° giugno su [www.wedosport.net](http://www.wedosport.net)**

**Servizio fotografico: Wild Emotions**

*Grazie alla disponibilità di Claudio Costamagna, che nel 1975 mise a disposizione una "cucina economica" per il vincitore, al miglior risultato cronometrico sarà assegnato un apparecchio radio storico a valvole TELEFUNKEN – DOMINO – LUXE – MODELLO R233 – ANNO 1957 perfettamente funzionante (Valore stimato € 300).*



## IMMAGINI STORICHE SCALA SANTA



*Guido Turaglio all'attacco  
della seconda rocca*



*Ne arco ne transenne  
ma tanto tifo*



*Quando c'erano ancora gli spettatori*

## DALLA SCALA SANTA ALLA SCALA SANTA: 50 ANNI DI CORSE SULLA ROCCA!

Domenica 31 agosto 1975 la appena nata Atletica Cavour, dopo avere partecipato ad alcune gare rigorosamente di "Marcia Alpina" decise di rendersi protagonista dell'organizzazione di una corsa in tempi nei quali l'agonismo "no stadia" era merce rara con calendari limitati a 15 / 20 gare annuali. Lo fece allestendo una gara del tutto singolare: avendo a disposizione un sia pure piccolo monte progettò una Marcia Alpina in pianura utilizzando al meglio quanto la Rocca poteva offrire. Nacque la CÔRSA D'LA SCALA SANTA, un vero e proprio triathlon contenendo in sé le tre specialità della corsa: salita, discesa e pianura destinato a durare per 11 edizioni.

Ebbi la fortuna di fare parte del team che organizzò l'evento composto dal Presidente Dott. Chiaffredo Mensa, Vice Presidenti Sig. Ubaldo Gerlero e Geom. Bartolomeo Bruno, Segretario Sig. Piero Coero Borga, Tesoriere Sig. Marco Bertinetto, Consiglieri i Sigg. Ilario Allasia, Gianfranco Bessone, Angelo Cirasino, Carlo Degiovanni, Domenico Ghirardotti, Bruno Marconetto, Corrado Merlo, Mauro Paschetta, Adriano Picco, Tiziano Re, Franco Turaglio, Angelo Zaninetti.

Lo staff organizzativo, deputato a iscrizioni e rilevamento classifiche venne affidato a Dino Buffa, Sergio Paschetta, Corrado Merlo e Elio Ristori; il supporto logistico sul quale operavano fu il camioncino di un idraulico giunto da poco tempo a Cavour: Fausto Bernardoni.

Fu l'inizio della mia "carriera" di organizzatore, oltre che di atleta: negli anni seguenti ho allestito, con il prezioso contributo e supporto di atleti e appassionati, circa 300 manifestazioni sportive tra le quali spiccano, oltre alle 11 edizioni della Scala Santa, due Campionati Italiani di specialità, numerosi Campionati Regionali, il Tour Monviso Trail e la Tre Rifugi Val Pellice.

Domenica 31 agosto 2025: alla soglia dei 72 anni di età ricorrono 50 anni dalla organizzazione della prima gara e cosa ci può essere di meglio che chiudere la lunga carriera organizzativa riorganizzando, in edizione storica ed unica, la CÔRSA D'LA SCALA SANTA? Stesso tracciato che

prevede le due ascese alla Rocca intermezate da circa 6,5 km pianeggianti nelle campagne cavouresi. Ancora una prova per atleti polivalenti sulle tre specialità della Corsa in Montagna.

In questi 50 anni la Rocca è stata il proscenio di mille “inutili fatiche” e la Storia proseguirà perché la passione per l’Atletica ha trovato nuova linfa con la ricostituzione dell’Atletica Cavour, il team sportivo attivo dal 1974 al 2001 che aveva portato Cavour in giro per l’Italia frequentando con successo gli scenari del Campionato Italiano di Corsa in Montagna.

Il testimone passa in ottime mani in una disciplina che sta conoscendo grande successo e partecipazione. Inutile dire che per me sarà un momento emozionante e sento il dovere di ringraziare tutti coloro che mi hanno supportato in questi 50 anni. Non abbandonerò il campo: gli Amici della nuova Atletica Cavour mi hanno nominato Presidente Onorario del nuovo team. Sarò presente, ma non invadente, con collaborazioni e consigli, se richiesti.

Chiudo con un saluto ai protagonisti di questa avventura: grazie per la vostra partecipazione. Insieme rivivremo una manifestazione che ha fatto storia ed ha accolto, sul suo tracciato, Campioni e semplici appassionati uniti dalla passionaccia per le “Inutili Fatiche”!



*Poi vennero le divise*



Il giorno tardava a morire in quella calda serata di fine giugno, anno 1972, sul campo sportivo locale dove si stava disputando l'ennesimo torneo serale di calcio a 7 tra le squadre rappresentanti le attività commerciali e artigiane locali. Calcio amatoriale ma giocato con foga agonistica senza eguali, modello Scapoli contro Ammogliati, storiche sfide degli anni quando la famiglia aveva un suo preciso o, più sovente, presunto ordine costituito.

Due partite per sera con tempi adeguati alle precarie condizioni fisiche dei protagonisti. Da poco si era conclusa la prima tenzone di serata che aveva segnato la fine della carriera calcistica di Carlo Degiovanni, uno dei protagonisti dell'imminente nascita dell'Atletica Cavour. Recitano le cronache del tempo:

*"Il ruolo di terzino destro suggerito dalla scarsa dimestichezza al palleggio gli stava a pennello. Fu un calcio di rigore a favore della sua squadra che pose fine al suo amore per il calcio. Domenico Ghiradotti, capitano della squadra e cuore grande e buono, decise, inconsciamente, di incaricarlo quale battitore dal dischetto. Al vero lui fu stupito di quella decisione non si sa quanto condivisa dai compagni di squadra ma "Capitan Ghiru" era rispettato da tutti e se così aveva deciso...*

*Collocò il pallone sul punto deputato alla esecuzione e, dopo breve ricorsa, lo calciò violentemente verso la porta. Sarà stato il fato o un colpo di vento, questo non è dato a sapere, ma il pallone si alzò alto in cielo e superò di circa 2 (due) metri la traversa continuando il suo volo verso l'alto. Quando decise di discendere aveva superato anche la recinzione della proprietà Ruetta, confinante con il campo sportivo ed alta 10 (leggasi dieci) metri terminando la sua avventura nel cortile privato. Ovvvia la corsa al recupero dell'unico pallone in dotazione, in luogo dei festeggiamenti per il gol abortito. Peccato che l'intera famiglia Ruetta fosse fuori casa e nessuno poté recuperare il prezioso oggetto della tenzone serale. Finì così...partita sospesa e poi annullata in attesa di un nuovo pallone per la partita successiva. Però, che gran cuore Domenico."*

Il protagonista del fattaccio, in preda a giovanili sensi di colpa, raggiunse gli amici sugli spalti per seguire, a pallone recuperato, la seconda partita in programma. Erano quattro ragazzi che osservavano annoiati le gesta

dei protagonisti dell'arte pedatoria. Lo spettacolo scorreva senza grandi sussulti degni di dare un senso a quel giorno prima che la notte ne decretasse la fine.

In preda a introspezioni esistenziali i quattro si interrogavano sul perché dell'esistenza umana e decisero di dare un senso alla serata, se non all'intera vita, tentando una impresa a metà tra goliardia e sport, pur senza ambizioni agonistiche. Abbandonarono gli spalti e, con abbigliamento tal quale a quello indossato, decisero di raggiungere la vicina Campiglione per gustare un caffè e fare ritorno alla base rigorosamente a piedi e... di corsa! Otto i km da percorrere, una nullità rispetto alle tordegeantserie dell'era moderna, ma una impresa sportiva per Franco, Cesare, Davide e Carlo, quest'ultimo appena giunto alla fine della carriera calcistica. Erano del tutto inconsapevoli di avere creato, con quella impresa sportiva, le premesse per la nascita dell'atletica a Cavour.



Anno 1977

Passò un anno prima che il progetto prendesse corpo, sia pure in fase embrionale: nell'agosto 1973 si svolse a Fenestrelle il Trofeo Scarpone Alpino, staffetta di Marcia Alpina, come si chiamava un tempo, km 5 x 3 suddivisi in frazioni di salita, per la cresta che collegava le casermette alla sovrastante strada dell'Assietta, in piano fino a raggiungere la parte apicale del Forte di Fenestrelle e discesa finale percorrendo la cosiddetta strada dei Cannoni, Vi presero parte, accasati ad una fantomatica U.S. Cavour, Carlo Degiovanni, Corrado Merlo e Mario Zaninetti. Conquistarono un insperato 17° posto su 24 staffette sia pure frenati dall'amore per la natura del terzo componente, eletto discesista, che giunse al traguardo esibendo un mazzo di fiori montani a testimonianza della bellezza dei luoghi.

La genesi dell'Atletica Cavour proseguì nel precariato di sporadiche partecipazioni a competizioni varie fino a che, nel novembre 1974 il progetto prese vita con l'adesione della specialità Atletica alla esistente Unione Sportiva Cavour.

## **SOSTENERE, FINANZIANDOLO, LO SPORT: SPONSOR O FILANTROPI?**

L'allestimento di una manifestazione sportiva porta con sé anche il problema del suo finanziamento: quote di iscrizione e risorse personali non sono sufficienti a coprire le spese necessarie specie in manifestazioni che non godono, talvolta ingiustamente, della visibilità riservata ai cosiddetti "Grandi eventi" destinatari di consistenti aiuti pubblici non sempre coerenti con criteri di trasparenza e giustizia.

In 50 anni di attività organizzativa mi sono trovato sovente ad affrontare questo problema e l'ho risolto grazie alla generosità di numerosi "filantropi" ovvero Amici e / o Aziende. Soggetti che sapevano benissimo che il loro prezioso contributo in termini di sponsorizzazione non avrebbe portato l'auspicato ritorno economico ma che avevano a cuore il loro territorio e sostenevano in modo disinteressato le iniziative che servivano a cucire il tessuto sociale a partire dal favorire le attività destinate ai giovani. A tutti questi soggetti voglio destinare un mio immenso GRAZIE e ho scelto di farlo riproponendo i nomi di coloro che hanno sostenuto, a partire dal 1975, l'avventura della "Còrsa d'la Scala Santa": senza di Voi Cavour sarebbe stato più povero.

# FAUSTO BERNARDONI



## IMPIANTI IDRO - TERMO - SANITARI



**Non tutto ma il meglio** - Per questo se avete problemi per riscaldarvi - rivolgetevi a noi.

**Non tutto ma il meglio** - Per questo se volete un bagno confortevole - rivolgetevi a noi.

**Non tutto ma il meglio** - Per questo se volete avere acqua calda gratis tramite pannelli solari - rivolgetevi a noi.

**PER TUTTI I VOSTRI PROBLEMI NEL SETTORE  
IDROTERMO-SANITARIO  
RIVOLGETEVI A NOI**

Via Barge, 8 - Tel. (0121) 65.81

10061 CAVOUR

### FAUSTO BERNARDONI

*Le sue origini sportive abitavano i campi di calcio ed in specifico tra i pali della porta nelle squadre dell'antica "quarta serie" con una puntata nel glorioso Mantova.*

*Da poco giunto a Cavour dalla natia Castelmassa nell'alto Polesine Rodigotto nel 1975, costituì una ditta che si occupava di idraulica e lattoneria conservando, nel contempo, una grande passione per lo sport. Fu allenatore di calcio ma anche prezioso collaboratore negli eventi sportivi del territorio non facendo mancare, nel 1975 in*

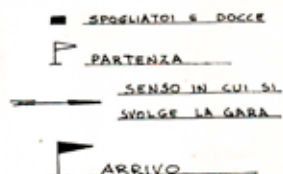
*occasione della Còrsa d'la Scala Santa il suo il suo supporto economico e non solo: fece parte dell'equipe di gestione tecnica della gara.*

*L'evoluzione della sua attività professionale è stata affidata alle sapienti mani del figlio Mattia che guida oggi una fiorente Azienda con sede in Campiglione Fenile.*

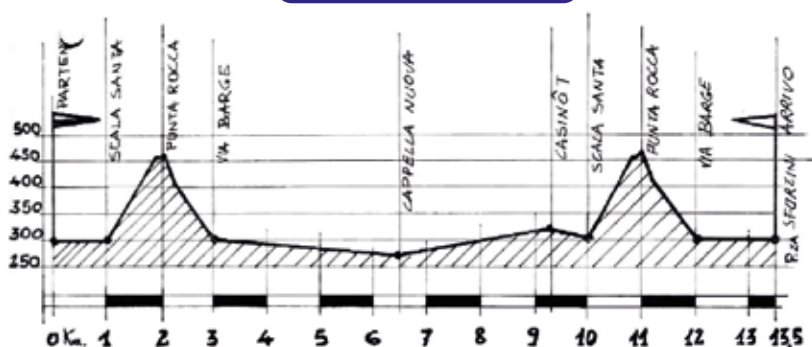




## Percorso di gara



## Altimetria



## Albo d'oro

CURSA D'LA SCALA SANTA - 1975 / 1985 - ALBO D'ORO						
Anno	Maschile	Tempo	Società	Femminile	Tempo	Società
1975	Bruno Franco Rinaldo	46'33"	35 Luserna	Mallica Giuliana	1.11'49"	Atletica Pinerolo
1976	Mallica Anteo	49'33"	All. Cani Carignano	Marchisio Rita	1.02'04"	V.V.F.F. Luserna
1977	Gaydou Franco	50'47"	35 Luserna	Depetris Eva	1.46'27"	Atletica Cavour
1978	Chiampo Luigi	51'21"	Giò 22 Rivera	Ricca Ivana	1.14'30"	S.C. Angrogna
1979	Bruno Franco Rinaldo	49'32"	Abrate Sport	Abbà Anna Maria	1.07'46"	Abrate Sport
1980	Chiampo Pier Giorgio	48'06"	Perosino Asti	Ricca Ivana	1.09'46"	S.C. Angrogna
1981	De Palmas Renato	45'58"	Iveco	Marchisio Rita	1.15'09"	Roata Chiusani
1982	Rossa Valter	47'25"	Atletica Cavour	Priotti Claudia	1.03'20"	Atl. Cavour
1983	Gozzano Marco	45'13"	Atl. Canavesana	Benettolo E.	1.03'10"	Tranese
1984	Chiampo Luigi	44'33"	Giò 22 Rivera	Mazzone Marialda	1.00'23"	Lib. Cumiana
1985	Pedrin Gianni	45'48"	Enervit	Bongiovanni M. Grazia	1.14'58"	Roata Chiusani

## SILVIO BRARDA

*L'arte della macelleria sta diventando, purtroppo, un ricordo dei tempi andati. Rimangono pochi i protagonisti di una preziosa filiera che garantiva qualità a partire dall'allevamento sano degli animali, la loro macellazione e la trasformazione in cibo genuino e salutare. Silvio Brarda con la moglie Elvira è stato uno degli artefici di questa arte.*

*Nasce nel 1971 la "Macelleria -*

*Salumeria Brarda" ed è tuttora presente e operativa in Cavour affidata alla guida di Luca Gandione e Enrica Brarda.*

*In occasione della 1° edizione della Còrsa d'la Scala Santa Silvio Brarda fu uno dei più preziosi collaboratori confermando poi il suo sostegno negli anni successivi.*



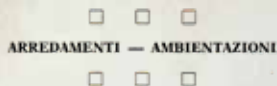
## MOBILIFICIO COGNO

*Aldo Cogno, con il supporto della moglie Nella, è stato l'artefice di una realtà che ha da sempre rappresentato l'eccellenza cavourese nel campo dell'arredamento di qualità. Erano gli anni della nascita del Salone del Mobile e di Expocasa, fiere che determinavano il gusto per il bello ed il "design" di qualità e Cogno Arredamenti ne rappresentava l'avanguardia cavourese.*

*La creatura di Aldo è presente ancora oggi, nella esposizione di V. Pinerolo a Cavour, affidando il suo operato alla oramai più che acquisita esperienza dei figli Marco e Enrica disponibili a perpetuare la consuetudine di rendere piacevole il "rimanere in casa".*

*Il prezioso supporto di Aldo Cogno ha permesso la realizzazione di molti appuntamenti sportivi a Cavour a partire proprio dalla Còrsa d'la Scala Santa edizione 1975.*

# COGNO



Via Pinerolo, 25 - CAVOUR (TO) - Tel. (0121) 62.67

## RIEDIZIONE STORICA CÔRSA 'D LA SCALA SANTA CAVOUR 31 AGOSTO 2025

### L'organizzazione

L'A.S.D. ATLETICA CAVOUR organizza a Cavour, con l'approvazione della **Fidal Piemonte** (150/montagna/2025) e della **Uisp** (provvedimento 5469 del 3.2.25), in data **domenica 31 agosto 2025, la riedizione della storica della "Côrsa d' la Scala Santa"**, manifestazione sportiva di corsa in natura che si svolse nella sua prima edizione Domenica 31 agosto 1975 per proseguire per 11 edizioni fino al 1985.

### Abbinamento istituzionale

La manifestazione sportiva è stata individuata dalla **Fidal, Comitato Provinciale di Torino**, quale prova del **Campionato provinciale individuale di Corsa in Montagna A., J., P. e S. – Master 35+ M.e F.**

### Il tracciato di gara

Il percorso misura circa **13 km** comprendenti due salite alla Rocca su sentiero e relative discese su strada asfaltata più un tratto intermedio pianeggiante di Km 7 circa. Il dislivello complessivo è di circa 400 metri. Per le categorie Allievi/e - Juniores sono previsti percorsi ridotti.

### La partecipazione

La partecipazione è riservata ai tesserati **Fidal, EPS e RUNCARD** in base alla Convenzione in atto, a partire dalla categoria Allievi ed in possesso di regolare certificato medico valido il giorno della manifestazione sportiva.

### L'iscrizione

Le iscrizioni saranno aperte a fare data da **domenica 1° giugno fino a venerdì 29 agosto** sul sito **www.wedosport.net**. La quota della preiscrizione è di € 12. Sarà possibile iscriversi il giorno della manifestazione fino alle ore 9,00 al costo di € 15. Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento del numero massimo di 250 partecipanti.

## **La partenza**

La corsa competitiva prenderà il via alle **ore 9,30 da P.zza Solferino**.

## **Cancello e tempo massimo**

Presso l'inizio della seconda salita alla Scala Santa (Km 10 circa) sarà istituito un cancello orario a **90 minuti dalla partenza**. Coloro che giungeranno dopo tale tempo saranno fermati dall'organizzazione. Il tempo massimo previsto per entrambe le categorie, maschile e femminile, sarà di **due ore**.

## **Il servizio Cronometraggio**

Il servizio elaborazione della classifica con ordine di arrivo e rilevazione cronometrica è affidata alla professionalità della **Federazione Italiana Cronometristi – Cuneo**.

## **La premiazione**

La premiazione avrà luogo in P.zza Solferino alle ore 12,00 e potrà essere anticipata in relazione ai tempi di elaborazione della classifica.

**I PREMI SARANNO ASSEGNATI ESCLUSIVAMENTE AGLI ATLETI ED ATLETE PRESENTI: I PREMI NON RITIRATI SARANNO ASSEGNATI AI PRIMI ESCLUSI.**

## **Categorie premiate (premi non cumulabili)**

**Juniores e Promesse Maschili e Femminili:** primi 3 classificati per ogni categoria.

**Senior / Senior Master maschili in categoria unica:** primi 10 classificati.

**Senior / Senior Master femminili in categoria unica:** prime 10 classificate.

**Premi speciali ai primi tre atleti/e over Senior Master 60 esclusi dalla premiazione assoluta.**

**A tutti i partecipanti sarà assicurato un adeguato premio ricordo.**



## 31 AGOSTO 1975: IL TRIONFO DI RINALDO BRUNOFRANCO E... LA CAPRA MANCATA.

“Non sono mica una capra!”. L’affermazione perentoria sorprese gli addetti alla iscrizione che, appena dopo la partenza della gara, stavano facendo di conto in relazione ad incassi ed iscritti. Si videro riconsegnare il pettorale, gesto accompagnato dall’affermazione citata.

Latore della dichiarazione distintiva era Renato De Palmas, fortissimo atleta del C.S. Fiat capace di correre i 10.000 metri in 30.08”. Si era recato a Cavour per la disputa di una corsa su strada, cosa piuttosto inusuale nel 1975: la prima edizione della Corsa d’la Scala Santa. Gli organizzatori della stessa, però, provenivano dal mondo delle Marce Alpine ed avendo a disposizione la Rocca pensarono bene di includere nel tracciato di 13,5 km due ascese alla vetta della stessa dritto per dritto sulla sentieristica allora esistente. Tra le due ascese circa 6,5 km di strada pianeggiante. La prima ascensione era prevista in avvio di gara ed è lì che la “non capra” si arrese!

Ottenne giustizia, l’amico Renato, qualche anno più tardi (1981) quando l’organizzazione confermò le due ascese incriminate ma si convertì al meno ripido asfalto. “Venne, Vide e Vinse” con un tempo strepitoso percorrendo il tracciato, salite e discese comprese, in 45’28”. Meglio di lui fecero, negli anni successivi, il canavesano Marco Gozzano (1983 – 45’13”) ed il valsusino Chiampo Luigi, divenuto poi Don Luigi oltreché recordman della manifestazione (1984 – 44’33”).

La Corsa d’la Scala Santa è stata una manifestazione sportiva nata negli anni nei quali non esistevano le categorie, ad eccezione di quelle giovanili e non era ancora nato il movimento degli Amatori, antenati dei moderni Master.



Nel 1975 si correva, su pista o su strada e vinceva esclusivamente...il primo arrivato, ovviamente maschile e femminile. 130 Atleti diedero vita alla prima edizione ma si raggiunsero negli anni anche 300 presenze in tempi nei quali non era così di moda lo sport praticato (...vai a lavorare!). Si chiuse nel 1985 dopo 11 edizioni, complice il moltiplicarsi di categorie che rendevano la manifestazione meno prestigiosa dal punto di vista agonistico.

Ad inaugurare il prestigioso albo d'oro della gara cavourese furono Rinaldo Bruno Franco (46'33"), nella categoria maschile e Giuliana Mallica (1.11'49") in quella femminile. Vinse una "cucina economica" l'amico Rinaldo, accompagnata da una "Medaglia argento mm. 50". L'albo d'oro della manifestazione comprese anche, oltre ai già citati campioni, Anteo Mallica, Pier Giorgio Chiampo, Valter Rossa e Gianni Pedrini. Le campionesse che emularono le gesta di Giuliana Mallica furono Rita Marchisio, Ricca Ivana, Anna Maria Abbà, Claudia Priotti, Emanuela Benetollo, Marialda Mazzone (record woman in 1.00'23") e Maria Grazia Bongiovanni.

## FRAIRIA ALDO

*"Ferramenta - Colori - Giardinaggio" ma, in precedenza, nella sede di V. Giolitti 18 a Cavour anche "Elettrodomestici": queste le attività praticate dall'esercizio commerciale di Aldo Frairia, appassionato sportivo cavourese.*

*L'emozione traspare dai suoi occhi quando, a marzo 2025, gli prospetto l'idea di fare rivivere, con una edizione storica, l'antica*

*Côrsa d'Ia Scala Santa. Si percepisce che considera questa manifestazione qualche cosa di suo anche grazie al sostegno che non ha mai fatto mancare fin dalla prima edizione nonostante la sua prima passione sportiva fosse il calcio ma... si sa: la passione sportiva non ha confini. Oggi vive la meritata pensione dispensando preziosi consigli professionali ai figli Massimo e Marco cui ha affidato la sua creatura commerciale.*

# FRAIRIA F.lli

---

FERRAMENTA E COLORI  
ELETTRODOMESTICI

---

Via Giolitti, 18 - Tel. (0121) 61.97 - CAVOUR

La Corsa d'la Scala Santa diede vita al movimento podistico Cavourese che ebbe in Guido Turaglio, Valter Rossa e Claudia Priotti i suoi atleti migliori adulti mentre nelle categorie giovanili crescevano bene Bruna Meia, Mauro Rolando, Remo Peverengo e Marco Isoardi. La Rocca rimase ancora protagonista, e lo rimane tutt'ora, delle "corse in natura". I suoi sentieri, conclusa l'esperienza della Scala Santa, divennero o scenario per mille fatiche per gli appassionati della disciplina chiamata Corsa in Montagna. Generazioni di atleti hanno conosciuto Cavour e la Rocca grazie agli annuali appuntamenti con il Pilone della vetta nelle diverse formule sportive: staffette, gare individuali a cronometro o in linea. Nel 1987 ospitò addirittura il Campionato Italiano di Corsa in Montagna a Staffetta ed in quella occasione il "Piccolo Monte" generò una "Grande Gara" con 300 atleti provenienti da tutta Italia sui quali prevalse l'Alitrans Verona di Pennacchioni per merito di Alfonso Valicella, Fausto Bonzi e Privato Pezzoli.

50 anni dopo eccola ricomparire... Chi salirà sul gradino più alto dei podi maschile e femminile?



*Sulle pendici della rocca, fuga per la vittoria*



*La gestione tecnica della Còrsa d'la Scala Santa fu affidata a quattro specialisti volontari: Bernardino Buffa, Sergio Paschetta, Corrado Merlo ed Elio Ristori. Una sorta di "Truc & Branca" del secolo scorso che svolsero con professionalità il loro compito. Poi venne Danilo Gaborin, capostipite dei Cronometristi della Federazione Cronometristi di Cuneo.*

### **FRANCESCO GENOVESIO**

*La sua "Locanda La Posta" conteneva il Ristorante dei Grassoni, reso famoso da un singolare concorso culinario e frequentato dalle massime autorità civili, religiose e militari.*

*Francesco era molto attento alla vita sociale e sportiva cavourese ed il suo supporto è stato parte importante nella vita della Còrsa d'la Scala Santa e dell'Atletica Cavour: la Locanda, da tempo chiusa, riaprì appositamente per ospitare le autorità sportive in occasione del campionato Italiano del 1987.*

*La tradizione di famiglia prosegue ancora oggi affidata al figlio Giovanni che ha dato nuovo impulso alla attività nel campo in forte evoluzione della ristorazione e dell'accoglienza.*





## LA VITTORIA DI UN CAVOURESE: VALTER ROSSA, IL FIGLIO DI MARINOT!

**“Cecu la jena”** era uno di quei personaggi molto naif che popolavano i paesi di provincia. Erano usi frequentare le antiche “Piole” ed il loro modello di vita trasgressivo era ispiratore di storie e leggende che li facevano apparire alternativamente insopportabili avvinazzati o saggi maestri di vita. Con il nettare di vino a volte eccedevano per regolare i conti con qualche malessere interiore e ciò li rendeva protagonisti di mille aneddoti che animavano le serate paesane in un contesto ancora parzialmente libero dalla invadente televisione.

Le “gesta” di **“Cecu la jena”** hanno caratterizzato Cavour negli anni '70 del secolo scorso. Il palco delle sue recite era **“Marinot”**, un locale tradizionale particolarmente ispirato a dare voce (e vino) a quella umanità dal carattere trasgressivo ma capace di grandi emozioni. Ovviamente non era il solo: **Martina il paracadutista, Giuanin Cit** per citarne due tra i più famosi, Personaggi che Guccini avrebbe splendidamente cantato se avesse avuto la possibilità di conoscerli. Ovviamente il loro vero nome era diverso ma loro inconsapevolmente sono stati i precursori del moderno “Nickname”.

Era il 29 Agosto 1982 quando **Valter Rossa** vinse la sua prima gara, l'ottava edizione della kermesse podistica cavourese relegando al secondo posto **Dario Viale** ed al 3° l'immenso **Marco Olmo**.

Ad attenderlo al traguardo “Cecu la jena”, sobrio (era ancora mattina) ed emozionato. Il suo abbraccio condito con lacrime vere è stato il più bel premio che Valter potesse ricevere: anche i “duri” hanno un cuore! D'altra parte, Valter Rossa era il figlio di “Marinot” ed aveva avuto modo di conoscere, nella “piola” paterna, difetti ma anche pregi dei personaggi “naif” amanti del vino e dediti alla particolare filosofia derivante dagli eccessi enologici.

Nato a Cavour nel 1963, ha iniziato a correre nell'Atletica Cavour dalla categoria allievi, nel 1977 con risultati modesti.

Lui si presenta così: “Corridore particolare, la fatica non era nelle mie virtù, delle corse in montagna preferivo le gare a staffetta e le cronoscalate corte da 20 a 60 minuti; grande scalatore e pessimo discesista”.

Come lui stesso ammette non amava molto le fatiche imposte dalle tabelle di allenamento ed ha costruito una brillante carriera agonistica utilizzando delle doti fisiche assolutamente non comuni. Insieme all'amico rivale **Guido Turaglio** è stato quanto di meglio l'**Atletica Cavour** ha prodotto, in termini agonistici nei suoi 27 anni di vita.

La vittoria alla "Scala Santa" cavourese è stato il primo dei numerosi successi conseguiti da Valter soprattutto nella Corsa in Montagna senza disdegnare qualche esperienza nella meno amata pista o strada.

Avrebbe sicuramente potuto ottenere molto di più se non fosse intervenuta quell'insofferenza alla fatica...ma non ostante ciò in casa conserva numerosi

premi che  
testimoniavano  
altrettante vittorie.

Il premio più bello  
che lui ricorda,  
però, rimane  
quell'abbraccio e  
quelle lacrime  
apparse sul viso di

**Cecu la jena,**  
**uomo saggio,**  
**talvolta filosofo**  
**da "piola" e primo**  
**tifoso del "figlio**  
**di Marinot"!!!**



Ma... come farà a sopravvivere in mezzo a tutti quei disperati!

La destinataria di tale affermazione era una quindicenne dal fisico minuto che puntualmente si presentava agli allenamenti collettivi della storica Atletica Cavour alla fine degli anni '70 quando un pugno di atleti locali, dopo qualche anno di rodaggio, aveva deciso di fare il gran passo: la partecipazione ai Campionati Regionali e Italiani di Marcia Alpina appena convertita dal rito Fidal in Corsa in Montagna.

**Claudia Priotti**, unica atleta femminile in uno sport falsamente pensato per lo strapotere dei maschi, ha retto l'urto cedendo, ma appena di poco, il passo a Campioni del calibro di Guido Turaglio e Valter Rossa sotto la supervisione protettiva del fratello Mauro, purtroppo prematuramente scomparso nell'estate del 1987 in un incidente in terra spagnola.

La selettiva esperienza ha avuto il suo effetto e Claudia è cresciuta quanto basta sul piano fisico ed in modo straordinario sul piano atletico. Nata a Cavour nel 1964 e residente (in allora) nella Frazione Gemerello che tanti atleti ha prodotto, è approdata alle gare "da grandi" nel 1982 puntando subito al bersaglio grosso con la vittoria nell'8° edizione della Còrsa d'la Scala Santa Cavourse con il tempo di 1.03'20".

Nello stesso anno si afferma nel Trofeo Tre Rifugi in coppia con Ivana Giordan. Il successo venne ripetuto l'anno successivo con la stessa compagna di avventura ma il botto avvenne nell'edizione 1984 quando, con l'assistenza di Severina Pesando realizzò il record femminile (2 ore e 46 minuti) resistito fino al 2019.

Il desiderio di affermarsi la portò a migrare anche in altre società sportive tra le quali la storica S.D. Baudenasca del "maestro" Barra.

Ancora Juniores si presentò al via del Campionato Italiano di specialità ad Amatrice e conquistò il suo primo titolo italiano.

All'occhio attento di Domenico Salvi, selezionatore della nazionale femminile, non poteva sfuggire questa atleta minuta dai potenti mezzi atletici e nel 1986 venne la convocazione in Azzurro per la partecipazione alla Coppa del Mondo.

La gara si svolse nella valtellinese Morbegno (So) e la sua partecipazione si concluse con una prestazione davvero memorabile!!!

La conquista della maglia Azzurra oscura le decine di successi ottenuti nelle classiche gare di Corsa in Montagna.

Poi venne il maggio del 1987 ed il Campionato Italiano di Corsa in Montagna a Staffetta di Cavour, vanto della Società presieduta dal fratello Mauro; venne agosto e l'incidente in Spagna e per Claudia i successi sportivi rimasero un bel ricordo, momentaneamente travolti dall'irrompere delle difficoltà dell'umana esistenza.





## CLAUDIO COSTAMAGNA

Alla richiesta di un supporto economico per l'allestimento della edizione 1975 della Còrsa d'la Scala Santa Claudio, con il supporto del fratello Giulio, mise a disposizione una "cucina economica" che divenne il primo premio da assegnare al vincitore: Bruno Franco Rinaldo da Luserna. "In TV Costamagna vi dà molto di più" era il motto del negozio dell'angolo di Piazza Sforzini. Avanguardia nella tecnologia dell'epoca aveva già allestito, a inizio anni '80, la televisione a circuito chiuso per le riprese televisive del Circuito ciclistico di Cavour. A portato la nuova tecnologia dell'epoca a Cavour e la sua passione sportiva è stata di prezioso supporto nell'organizzazione della Còrsa d'la Scala Santa.

## COSTAMAGNA

Un televisore di marca?

Un FORNITORE-TECNICO al vostro servizio?

sono due cose importanti  
ed allora ricordate che...

... in TV

**COSTAMAGNA**

vi dà molto di più!!!

Via G. Giolitti, 48 - CAVOUR - Tel. (0121) 61.03

## MARIO ISOARDI

22 anni di esperienza recita l'inserzione pubblicitaria sul volantino della Còrsa d'la Scala Santa del 1975 e, quindi, l'attività della "Officina riparazione Trattori Fiat, autoriparazioni ed elettrauto di Mario Isoardi" aveva preso il via attorno al 1953, anno nel quale il parco macchine era ancora molto limitato. Un pioniere della meccanica automobilistica, insomma.

Grande attenzione per il lavoro ma disponibilità a fornire il suo prezioso supporto per l'allestimento della prima gara podistica cavourese e per le altre a venire.

La sua attività vive, oggi, grazie ai figli Marco e Davide che dal papà hanno ereditato anche la passione per lo sport e per la corsa in particolare: Davide fu una grande promessa nelle categorie giovanili mentre Marco è riuscito ad affermarsi come atleta, conquistando anche la maglia azzurra, e come organizzatore dando vita all'Apple Run, una delle più prestigiose manifestazioni nazionali di corsa su strada.

## ISOARDI MARIO

AUTORIPARAZIONI  
ELETTRAUTO

Tel. (0121) 60.35

Via Pinerolo, 96 - CAVOUR

Officina riparazione  
Trattori FIAT

Ricambi originali

22 anni di esperienza



**Servizio CITROËN**

con Vendita - Permute - Assistenza

## BRUNO GIUSEPPE: UN UOMO SOLO AL TRAGUARDO CHE NON VOLLE "TAGLIARE"

7 agosto 1977: in programma lo svolgimento della 1° corsa su strada Bagnolo – Montoso di Km 9 e circa 800 metri di dislivello organizzata dalla Polisportiva Libertas di Bagnolo P.te.

Al via si presenta uno sconosciuto, al mondo della corsa, Giuseppe Bruno, proveniente dalla Frazione Castellazzo di Cavour e tesserato per l'Atletica Cavour. È la sua prima gara vera nella quale si misura con atleti esperti e qualificati. Tra lo stupore generale prende la testa della gara e non l'abbandona fino al traguardo posto a Montoso: lì trova ad attenderlo a terra la riga bianca che indica l'arrivo e, ad altezza petto, il "filo di lana" che un tempo veniva "tagliato" dal vincitore. Giuseppe non sa nulla di tutto questo: osserva quel filo a lui sconosciuto e, per non strapparlo, lo prende delicatamente con una mano, lo alza e ci passa sotto. Per la cronaca il podio fu completato da Riccardo Ferrato (U.S. Sanfront) e Livio Odetto (Footing Sport).

Fu la prima di una lunga serie di vittorie per l'atleta Cavourese che passò, successivamente al CBR Borgaretto.



*Giuseppe Bruno vince ma non "taglia" il traguardo*



*Carlo Degiovanni 1975: primo Cavourese  
ma ... dodicesimo assoluto (54:17)*

## **GINA E ALDO BUNINO: L'AUTOSCUOLA DEI NOSTRI 18 ANNI**

*Chi non ha provato la giusta severità di Gina nell'impartire lezioni pratiche di guida. In fondo si trattava di contenere l'esuberanza giovanile della conquista della "Patente di guida" nel primo anno in cui, per effetto della legge n. 30 dell'8 marzo 1975, la maggiore età era stata abbassata ai 18 anni dai 21 precedenti. In fondo la sua era una missione anche sociale: formare automobilisti coscienti e responsabili cui affidare la sicurezza propria e delle altre persone.*

*La disponibilità di Gina Marconetto e Ugo Bunino a sostenere l'Atletica Cavour nella sua missione di diffondere la pratica sportiva, soprattutto a livello giovanile, è stata ammirevole ed ha contribuito a fare crescere una generazione di sportivi.*

## **Autoscuola Cavour**

**Pratiche  
Automobilistiche**

**Serietà  
Amicizia  
Cortesia**

**ASSICURAZIONI  
BUNINO ALDO  
& GINA**

CAVOUR

Tel. 0121 - 61.17



La riscoperta dello sport in natura con motivazioni agonistiche o anche "solo" salutistiche ha determinato l'avvicinarsi a questo sport di numerosi sportivi e sportive ed anche a Cavour è rinato un nutrito gruppo di protagonisti. Dopo qualche anno di "rodaggio" è emersa la volontà di ridare una casa alle proprie passioni in una realtà che, fortunatamente, ha nella Rocca un vero e proprio stadio per l'allenamento e la pratica della Corsa in Montagna.

Ecco, quindi, partire prima l'idea, poi il progetto ed adesso la realizzazione di una nuova compagine sportiva che non poteva che assumere il nome che deriva dalle radici ben piantate nel passato: ATLETICA CAVOUR! Una casa per gli sportivi cavouresi ma aperta alla partecipazione di tutti coloro che vogliono condividere questa nuova avventura.



Andrea Beltrando, Fausto revello, Rachele Revello, Daniele Fornero, Beatrice Rolfo, Maurizio Solavagione, Alessandro Bogino guidano la nuova Atletica Cavour